

Il viceministro dell'Economia alla conviviale organizzata da Blarasin

An, la carica di Baldassarri

"Se vinciamo toglieremo il Maceratese dall'isolamento"

di PAOLA VEROLINI

MACERATA - "Una vera e propria truffa elettorale, indefinito, soggetto alla libera interpretazione e soprattutto in contrasto con quello presentato dai Comunisti Italiani e dai Verdi, tutti figli dello stesso schieramento". Il cartellino rosso al programma dell'Unione arriva dal viceministro dell'Economia, Mario Baldassarri nonché candidato al Senato, durante la cena organizzata, presso l'agriturismo "I Valeriani" di Macerata, dal consigliere provinciale Andrea Blarasin. Nessuno è voluto mancare al via ufficiale della campagna elettorale di Alleanza nazionale. Dallo stesso viceministro dell'Economia, Ma-

rio Baldassarri al coordinatore regionale di An Carlo Ciccio, dall'Onorevole Giulio Conti al Senatore Luciano Magnalbò. Tutti salutati da un applauso caloroso, a dimostrazione della fiducia e della stima che nutrono per loro i numerosi sostenitori. Nel mirino, l'importanza di questa tornata elettorale con la quale si andrà a decidere, più che uno schieramento, il modello di società che gli italiani vorranno per il proprio futuro.

"Nelle pagine del loro programma - ha spiegato Baldassarri - è chiaro come l'intento sia quello di perseguire obiettivi in contrasto con il modello della destra italiana, che si rispecchia e si ritrova nel modello marchigiano della famiglia, del lavoro e della solidarietà". Non va,

dunque, sul piano degli obiettivi e tanto meno sugli intenti economici. "Non condivido l'accordo tra i poteri forti dell'economia oligopolistica italiana e la sinistra che, passando tra uno scambio di appoggio economico-mediatico-culturale, da una parte, e una pax sociale in presenza di operazioni economiche puramente speculative, dall'altra, a discapito dell'economia nazionale, porterà alla definitiva morte delle piccole e medie imprese che sono la vera ossatura portante del sistema Italia e di cui l'economia marchigiana ne è l'esempio". E da suo "pa-

dre" non poteva non essere chiamato in causa. Dopo aver illustrato tutte le opere messe in cantiere nella nostra regione, ecco il peggior nemico della sinistra, la Quadrilatero. "Se gli

elettori saranno dalla nostra parte - conclude - questo progetto consentirà alla nostra regione, ed in particolare alla nostra provincia, di avere quel sistema di infrastrutture che tutti gli esponenti politici locali del passato, nonostante abbiano ricoperto anche incarichi ministeriali, non hanno saputo o voluto mai dare al nostro territorio a differenza di altre realtà limitrofe, quali ad esempio la regione Abruzzo, che gode di tre assi autostradali".